



# FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO

Segreteria Federale

Circolare n. **87/2016**

Roma, 28 ottobre 2016

*Ai Sigg.*

- PRESIDENTI DELLE SOCIETA' AFFILIATE
- ATLETI E TECNICI AVENTI DIRITTO A VOTO  
(domiciliati presso l'affiliato di appartenenza)
- CONSIGLIERI FEDERALI
- REVISORI LEGALI
- PRESIDENTI E DELEGATI REGIONALI

**Loro Sedi**

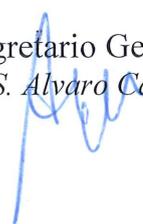
---

**OGGETTO:** Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva 2016 – programma candidatura alla Presidenza

Con riferimento alle circolari n. 84 del 14 ottobre u.s. e n. 86 del 26 ottobre u.s., a seguito di ricevimento del programma del candidato alla Presidenza Federale Carlo Trentini, pervenuto alla scrivente Segreteria alle ore 18,58 del 27 ottobre 2016, si riportano di seguito i programmi dei candidati alla suddetta carica Mario Scarzella e Carlo Trentini.

Con i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
(*M.d.S. Alvaro Carboni*)



**Federazione Italiana di Tiro con l'Arco**

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma  
Tel. 06 91516900 - Fax 06 91516915  
C.F. 80063130159 - P.IVA 05525461009



[www.fitarco-italia.org](http://www.fitarco-italia.org)



Federazione Sportiva Nazionale  
Riconosciuta dal CONI

Federazione Sportiva Paralimpica  
Riconosciuta dal CIP

# CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA FITARCO

## QUADRIENNIO OLIMPICO 2017-2020

Mi sarebbe piaciuto venire qui a presentare la mia candidatura alla presidenza della Fitarco vantando ancora una volta una medaglia olimpica. Purtroppo non lo posso fare, ma di sicuro posso rivendicare anche questa volta un buon successo: per la prima volta nella storia della nostra Federazione le nostre arciere hanno sfiorato il podio, a dimostrazione che anche il settore femminile ha fatto passi da gigante nella sua crescita, e li ha fatti anche grazie al settore della scuola giovanile di Cantalupa. Considero questa struttura, che il Consiglio Federale ed io abbiamo voluto con fermezza, pur considerando i rischi di un tale impegnativo investimento, il fiore all'occhiello del nostro più recente percorso, il sogno realizzato di cui vi parlavo quattro anni fa nel presentarvi la mia candidatura per il passato quadriennio. Il progetto, come ricorderete, si chiamava "Tokyo 2020" perché nelle nostre aspettative doveva rappresentare la base di partenza per formare gli atleti del futuro. Quel progetto si è rivelato persino poco ambizioso, dal momento che già a Rio 2016 hanno preso parte David Pasqualucci e Lucilla Boari, due giovani cresciuti nel vivaio della nostra scuola. Ci sono stati periodi della nostra storia federale in cui, pur potendo contare su alcuni atleti di gran valore, ciò che spaventava era il vuoto che si intravedeva dietro di loro, l'unica speranza era legata alla possibilità che nelle nostre società quasi per incanto si rivelasse un atleta di talento. La scuola federale ci ha offerto proprio questa nuova prospettiva: alcuni atleti, cresciuti in realtà societarie sempre più attive nella preparazione dei giovani, sono stati selezionati dal nostro team tecnico e a loro è stata offerta l'opportunità di vivere a Cantalupa studiando e allenandosi ogni giorno. Una vita dura, che ha comportato il sacrificio di abbandonare la famiglia, gli amici, il proprio ambiente, eppure la risposta è stata entusiastica e oggi noi abbiamo una scuola federale che accoglie questi talenti fornendo tutte le attenzioni possibili a 360°, dall'organizzazione del loro percorso scolastico alla preparazione tecnica sapientemente programmata. Quattro anni di questa nuova realtà hanno già dato i loro frutti, lo possiamo verificare osservando i risultati nelle grandi competizioni internazionali, e sono certo che il prossimo quadriennio ci regalerà prove sempre più significative. Certo è stato un impegno gravoso sotto il profilo finanziario, ma ce l'abbiamo fatta e orgogliosamente posso anticiparvi che siamo una Federazione che conclude anche quest'anno con i conti perfettamente in ordine. Non è cosa da poco se consideriamo che gli introiti servono a finanziare non solo la scuola, ma anche la preparazione olimpica, le trasferte dei nostri atleti olimpici e paralimpici, la complessa struttura federale e ogni iniziativa volta a risultati di sempre maggior prestigio. Abbiamo la fortuna di essere molto stimati a livello Coni e Cip, sia il presidente Malagò sia il presidente Pancalli non ci fanno mai mancare il loro sostegno durante le grandi competizioni e non lesinano apprezzamenti sul nostro lavoro. Lo stesso presidente Malagò durante le Olimpiadi di Rio ha commentato la nostra mancata medaglia dicendo che non è arrivato il podio, ma che si sono evidenziate le nostre grandi potenzialità, sia nelle ottime posizioni di qualifica (non dimentichiamo una terza posizione per David Pasqualucci), sia nel sesto posto di Mauro Nespoli (che ha ceduto solo ai quarti di finale allo shoot off), sia

nell'eccellente risultato femminile. E anche il presidente Pancalli alle Paralimpiadi ha sottolineato la bella conferma dei nostri atleti che anche in questa edizione sono saliti meritatamente sul podio. A questo proposito non posso che complimentarmi con tutte le strutture, societarie, regionali e nazionali, che hanno fatto passi sempre più significativi nell'affrontare il mondo della disabilità con sempre maggiori competenze. L'impegno federale in questo settore sarà sempre più marcato, noi tutti ci rendiamo conto di quanto sia importante aver raggiunto la consapevolezza che lo sport è di tutti e che il mondo è un posto più bello in cui vivere se sa abbattere barriere che sembravano insormontabili. Con lo stesso impegno intendo proseguire sugli itinerari che altrettanti successi ci hanno regalato, a partire dal settore degli atleti nazionali che in questo quadriennio hanno fatto salire il tricolore su tanti podi internazionali: a loro cercheremo di offrire strutture tecniche sempre più avanzate e la possibilità di allenarsi in un ambiente pronto ad accogliere innovazioni ad ampio raggio. Ma al tempo stesso cercheremo di incrementare il nostro supporto ai Comitati Regionali che stanno dimostrando un impegno sempre più corposo per stimolare iniziative atte non solo ad appoggiare le società che lavorano con particolare impegno nel mondo giovanile, ma anche per promuovere la visibilità della nostra disciplina e allargare la nostra base. A questo proposito sono in corso già da quest'anno interessanti trattative con grandi colossi della produzione quali la Ferrero e l'Oreal, e altri se ne aggiungeranno, che offriranno ai loro consumatori l'opportunità di avvicinarsi al nostro sport; l'iniziativa è appena partita e mi auguro che possa offrire alle nostre società nuovi canali di diffusione e di incremento dei propri iscritti. La disponibilità della Federazione continuerà ad essere totale su tutti i fronti: dall'appoggio che fornirà con l'intervento dei tecnici nazionali alle realtà locali, all'aiuto concreto che sarà fornito per la nascita e il miglioramento degli impianti; certo vorremmo fare di più perché ci rendiamo conto di quanto sia difficile rendere sempre più efficienti i campi e le palestre su cui far crescere i campioni del futuro, per questo mi impegno personalmente affinché nel prossimo quadriennio siano dedicate più risorse a questo settore. Come vedete gli obiettivi sono sempre più elevati, ma abbiamo la fortuna di possedere una macchina federale ben organizzata ed estremamente efficiente, a partire dai Consiglieri preposti alle varie attività, al Segretario Generale e ai dipendenti e collaboratori che vantano competenze ormai così consolidate da essere oggetto di invidia da parte di tanti colossi federali che guardano con stupore alla nostra efficienza. Basti pensare al nostro sistema informatico che gestisce con assoluta precisione il nostro percorso federale e che sta sperimentando con successo le iscrizioni alle gare on line che saranno operative il prossimo anno; senza parlare poi del controllo delle visite mediche, autentico fiore all'occhiello della nostra Federazione: forse non vi è noto, ma ci sono molte società di altre discipline che pretendono dai loro soci la visita medica effettuata a partire dall'iscrizione alla società: evidentemente per loro è impossibile verificare diversamente che i loro soci siano in regola. Mi piacerebbe andare altrettanto fiero dell'assoluta correttezza e pulizia del nostro sport, cosa di cui peraltro posso intimamente essere certo, ma purtroppo non è raro che venga avvisato di controlli antidoping positivi. So che questo avviene sempre e solo a carico di atleti che assumono farmaci per personali patologie, ma agli occhi della Wada il risultato è uno solo:

in ogni caso viene considerato dopato. Oggi nessuno può più trincerarsi dietro un "non lo sapevo", sulle confezioni dei medicinali compare ben evidente il simbolo del doping. Ci sono alternative a certi medicinali, oppure esistono strade da percorrere, e vi invito caldamente a rivolgervi al dottor Osele che è sempre disponibile a suggerirvi i passi da compiere. Non è certo piacevole che, dopo aver tanto investito perché il nostro sport sia sempre più visibile, compariamo poi sui mass media perché anche noi ci dopiamo. Per questo approfitto di questa occasione per invitare tutti voi, presidenti, tecnici e rappresentanti degli atleti, affinché vi facciate carico della massima diffusione di questo pericolo in cui ancora troppo spesso i nostri atleti incorrono.

A questo punto spero di aver tracciato un quadro esauriente di quanto è stato fatto in questo quadriennio e di quanto si cercherà di fare nel prossimo: non voglio cedere alla tentazione di fare promesse mirabolanti, come spesso accade nelle candidature dei nostri politici, perché so di avere a disposizione risorse limitate e di dover ogni anno far quadrare i conti, ma posso senz'altro impegnarmi perché queste risorse vengano impegnate con oculatezza e trasparenza, come è sempre avvenuto, e nel migliore dei modi possibile. So che potrò continuare a contare sui nostri tradizionali sponsor, sulla vicinanza delle strutture sportive nazionali e sulle forze armate, sui vostri suggerimenti, oltre che sul vostro impegno, senza il quale nulla di ciò che è stato fatto e che si farà sarebbe possibile. Io sarò sempre presente per sorreggere le vostre iniziative, per fornire suggerimenti e aiutare a risolvere problemi a qualsiasi livello, per farvi sentire parte di un microcosmo privilegiato in cui tutti insieme si cammina guardando avanti.

Grazie

Il Presidente  
(Mario Scarzella)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Scarzella', written over a horizontal line.

## CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA

Egredi Presidenti,

mi permetto di occupare solo un breve momento del Vostro prezioso tempo per presentare la mia candidatura alla Presidenza.

Sono Carlo Trentini, attuale presidente della 21001 Arcieri Bolzano e fino all'inizio dello scorso anno Presidente del Comitato provinciale, da cui mi sono dimesso in anticipo sulla scadenza del mandato.

Ritengo, che la nostra Federazione, come tutte le altre Federazioni abbia ragione di esistere in quanto esistono le Società che ne sono la linfa vitale. Le Società eleggono i loro rappresentanti, come i cittadini eleggono il Parlamento, ma è il voto degli arcieri che comanda.

Per tale motivo ritengo che il programma del Presidente federale debba prestare:

1. maggiore attenzione al movimento di base, che rappresenta la ragion d'essere della Federazione;
2. curare una migliore ripartizione delle risorse per consentire a tutti i Comitati di operare adeguatamente;
3. adoperarsi per ridurre l'asfissiante burocrazia.

Non sono così sprovveduto da riempire il programma elettorale di promesse, ma Vi chiedo un pensiero a ciò che ho esposto in grandissima sintesi da richiedere al prossimo presidente federale.

Cordialmente  
Carlo Trentini

